

Guida Pratica

GIARDINAGGIO FACILE: LA CURA DEL TAPPETO ERBOSO

BULLBOOST®
AMMENDANTE LETAME BOVINO NATURALE



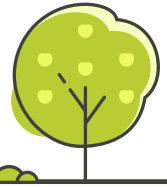
Inodore!



All'interno di questa breve guida, trovi alcuni consigli utili, da mettere subito in pratica, per ottenere un tappeto erboso bello, sano e curato. Scoprirai infatti:

- 🍃 **Le 3 regole da seguire per un prato perfetto**
- 🍃 **Come eliminare il problema del muschio sul prato**
- 🍃 **I vantaggi della pacciamatura, sia estiva che invernale**

Buona lettura!



3 regole per seminare un prato perfetto e curato

Ottenere un bel tappeto erboso è facile, basta seguire i passaggi giusti e fare con attenzione, specie in primavera, gli interventi per rigenerare e/o seminare il tuo prato.

Il primo passo è la creazione del letto di semina.

IL LETTO DI SEMINA DEL TAPPETO ERBOSO

Un buon successo si costruisce sempre dalle basi, e un buon letto di semina, ossia l'area dove andrai a seminare il tuo prato, è proprio il primo step a cui dedicare le massime attenzioni.

Ecco cosa fare:

- Affina frequentemente il terreno fino a ottenere una superficie piana e soffice, dove non siano presenti zolle e agglomerati di terra
- Togli ogni sasso ed erbe infestanti, e in generale qualsiasi materiale che potrebbe creare problemi alla semina
- Rivolta e lavora il terreno in modo da rintracciare ed eliminare i germogli delle malerbe
- Fai attenzione alle aree di ristagno di eventuale acqua in eccesso: il terreno ha sete come una spugna, ma non va "ubriacato"!
- Se noti avvallamenti o affossamenti, lavora al fine di livellare al meglio il letto di semina

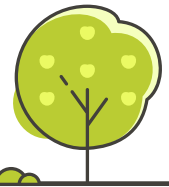


SEMENTI: COME SCEGLIERLE E CREARE IL GIUSTO MIX

Eccoci al secondo step, ovviamente decisivo: la scelta del miscuglio di semi da piantare. Per scegliere senza il rischio di commettere errori, ti basta fare riferimento a questi 2 fattori:

1. La destinazione d'utilizzo del prato.

Che tipo di prato vuoi ottenere? Un prato da godere semplicemente a livello visivo ed estetico, oppure un prato da vivere, con animali e bambini



che giocano? Oppure per fare sport? A seconda del tipo di utilizzo, la scelta di sementi varia.

2. L'irraggiamento solare, il clima e la luce.

Quanto è esposto al sole, ogni giorno, il tuo prato? Sono presenti luce diretta, zone d'ombra o di penombra?

Come avrai capito, la scelta del tipo di mix di semi dipende sempre dalla destinazione d'uso e dal tipo di ambiente e clima.

Spesso è necessario studiare **un miscuglio multifunzionale di sementi** capace di soddisfare più requisiti contemporaneamente.

COME MANTENERE IL PRATO DOPO LA SEMINA

Il prato è molto esigente: ha bisogno dei **giusti apporti nutritivi** (ben vengano ammendanti naturali, come BULLBOOST), della giusta irrigazione e dell'attenzione alla frequenza di taglio.

La scelta del **concime** è basilare, perché deve soddisfare diversi aspetti tra cui: resistenza al calpestio, ritenzione idrica, aspetto estetico. Utilizza sempre concimi specifici a lenta cessione. Tutti gli altri non sono adatti.

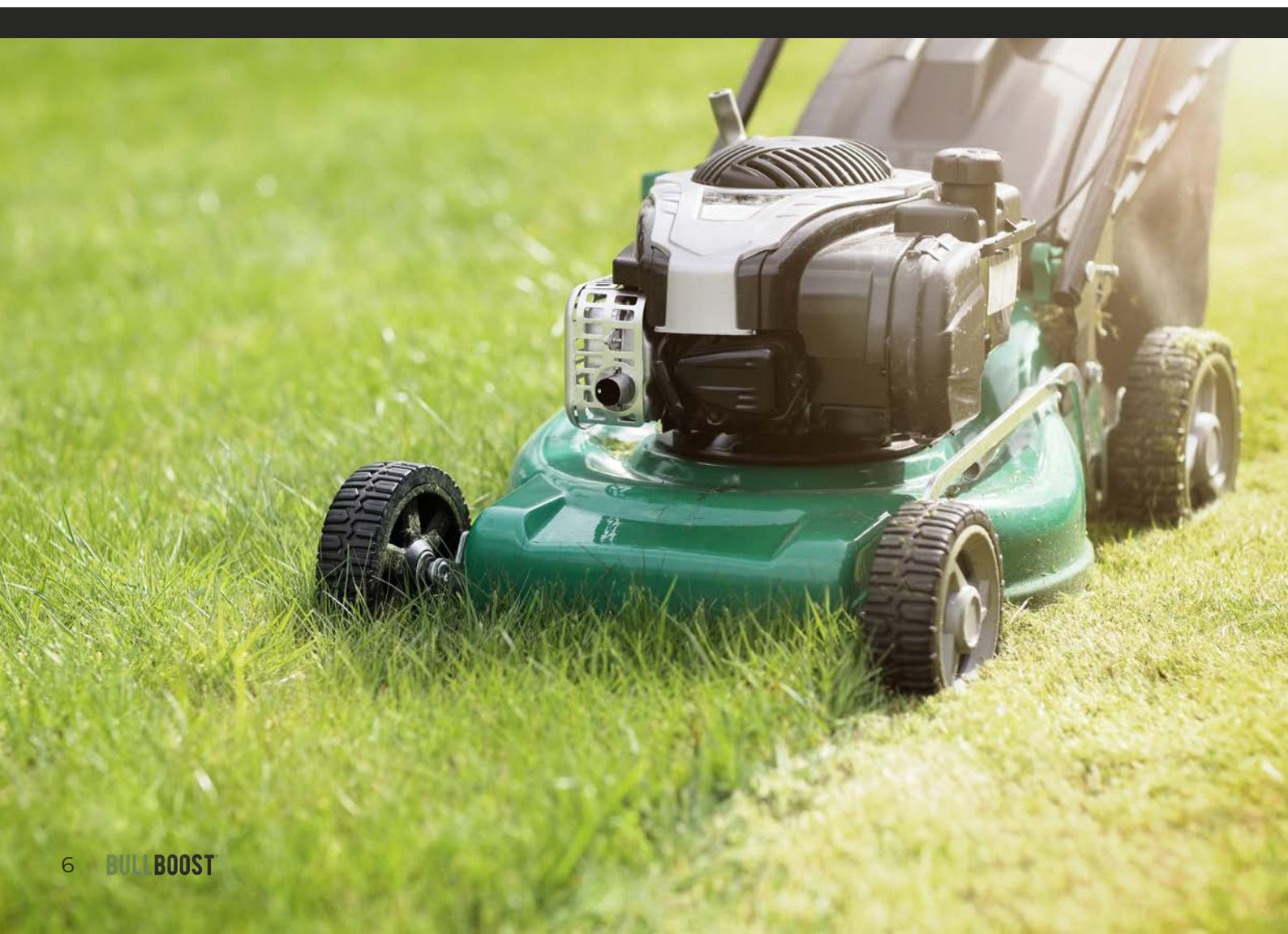
Per quanto riguarda l'irrigazione, evita i turni fissi e troppo frequenti di innaffiamento e controlla che l'acqua in eccesso venga eliminata in modo efficiente: **la troppa e insistita bagnatura è una delle cause primarie dell'insorgere di malattie del prato.**

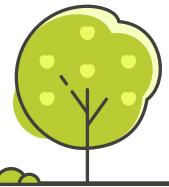
Anche tagli troppo drastici creano “stress” il tappeto erboso e, si sa, lo stress non fa bene e rende brutti a vedersi. L'altezza massima di taglio non deve mai superare 1/3 dell'altezza totale della pianta.



Regoletta d'oro

meglio tagliare poco e spesso
anziché il contrario.





Come eliminare il problema del muschio sul prato

Il muschio sul prato è un annoso problema, sia estetico che per la salute del tappeto erboso del tuo giardino. Un prato trascurato, non concimato e soggetto a forte calpestio, può indebolire l'erba e facilitare lo sviluppo di muschi, malattie fungine, erbe infestanti e altri parassiti.

Il muschio ha un'elevata capacità di adattamento agli ambienti più disparati e una grande velocità nella riproduzione.

Quali sono i problemi che può causare?

- macchie scure sul manto erboso che soffocano le radici delle graminacee e delle piante più piccole, causando grandi danni al prato
- erosione delle pietre e piastrelle dei vialetti a causa dei succhi acidi prodotti per digerire le sostanze nutritive del terreno su cui si sviluppano

Ecco perché prevenire la crescita e combattere la propagazione dei muschi è decisivo per ottenere prati belli e sani.

COME PREVENIRE LA FORMAZIONE DEL MUSCHIO?

Le spore del muschio si formano e si sviluppano in ambienti umidi e in

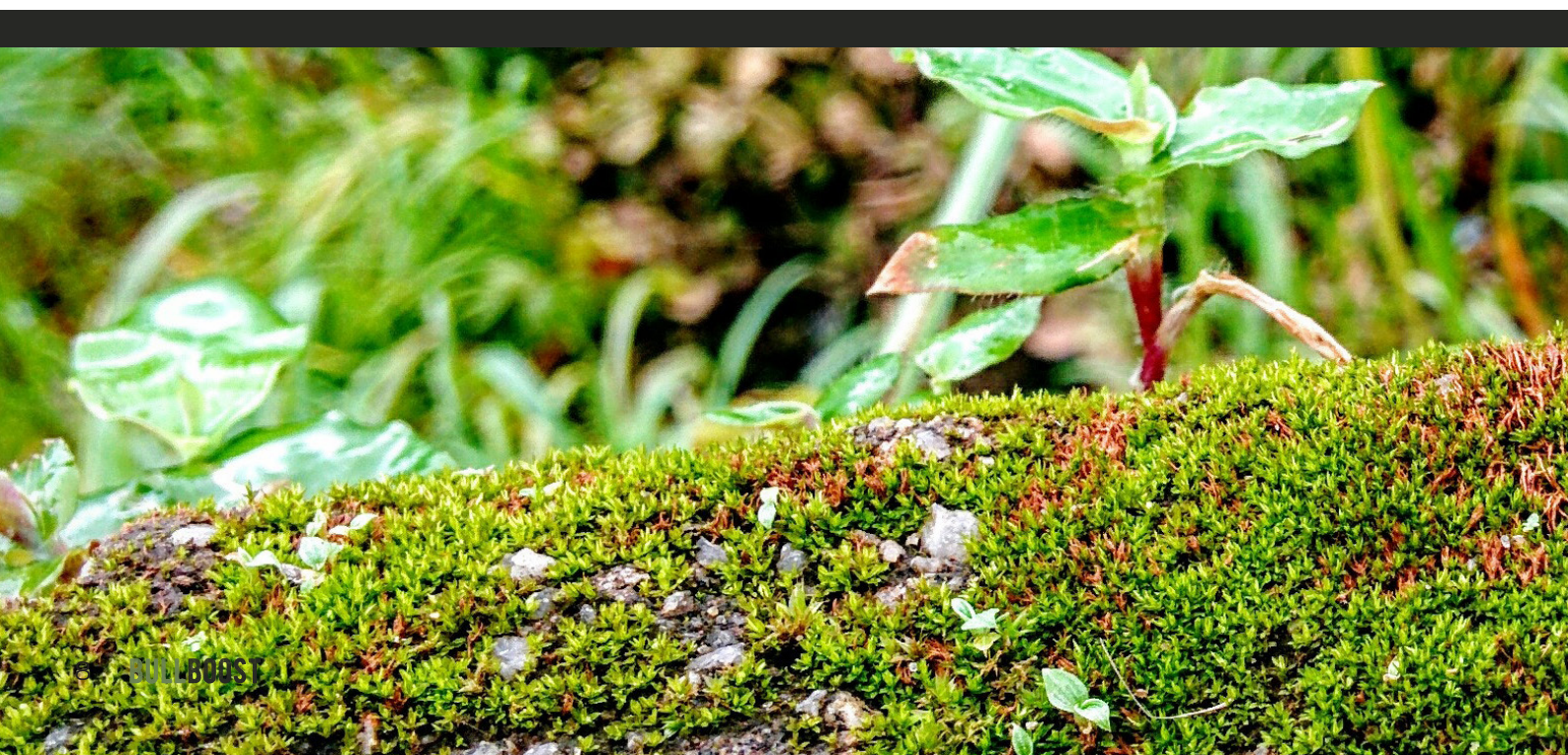
ombra. Il muschio prospera particolarmente se è presente dell'acqua stagnante o ci troviamo in un periodo di piogge frequenti.

Quando annaffi il prato, fai attenzione a non creare tu stesso le condizioni ideali per lo sviluppo e l'incubazione delle spore, ossia evita di lasciare punti in cui l'acqua si possa concentrare troppo.

Un suggerimento utile per contrastare la comparsa del muschio è **tagliare spesso l'erba, al fine di mantenerla a un'altezza massima di 5 cm.**

Così facendo, lascerai penetrare la luce del sole e ci sarà un buon circolo d'aria, due elementi che aiuteranno l'evaporazione dell'acqua in eccesso, lasciando più asciutto il tappeto erboso.

Quando togli il muschio col rastrello, stai attento a non spargere in giro le spore sul resto del prato.



COME RISOLVERE IL PROBLEMA

Se è troppo tardi e il muschio si è già formato sul tuo prato, è il momento di predisporre un programma di concimazione, in primavera e in autunno, scegliendo dei fertilizzanti specifici antimuschio che sappiano nutrire il terreno fungendo al contempo da deterrente per le spore.

E se il prato è sempre in ombra?

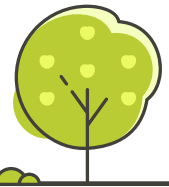
Scegli fin dall'inizio sementi specifiche per prati che non sono mai esposti alla luce diretta del sole: così facendo, ti assicurerai piantine sane e vigorose che amano proprio gli ambienti umidi.



La pacciamatura: cosa fare in inverno e in estate per proteggere le piante in giardino

Con il termine pacciamatura si indica l'**operazione di coprire il terreno con materiale vario al fine di evitare la crescita di piante infestanti**, nelle aiole e nell'orto, per mantenere umido il terreno in vicinanza di piante particolarmente esigenti. Grazie alla pacciamatura è possibile mantenere il substrato fresco ed evitare che il gelo invernale penetri eccessivamente in profondità, danneggiando l'apparato radicale delle piante più delicate.





La pacciamatura è **una delle pratiche più raccomandate da mettere in atto per ridurre il gradiente termico tra l'esterno e il primo strato delle radici**. Da un certo punto di vista è una specie di coperta fisica che possiamo depositare ai piedi delle piante, che sarà tanto più efficace ed efficiente tanto più sarà elevato lo strato di pacciamatura che applichiamo.

Per quanto riguarda il clima caldo e secco, la pacciamatura **permette di mantenere più a lungo l'umidità negli strati superficiali del terreno**, con conseguente beneficio per le piante e diminuita necessità di annaffiature.

PACCIAMATURA INVERNALE: COME FARE

La pacciamatura invernale è una pratica molto interessante poiché **ci consente di proteggere e di mitigare i danni del gelo** causati alle radici delle piante coltivate all'aperto.

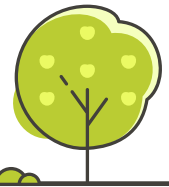
Assieme alla protezione dalle basse temperature, con la pacciamatura mettiamo in atto anche una prevenzione contro l'insorgenza delle erbe infestanti a nascita autunnale e invernale: è un risultato collaterale ma altrettanto utile. **Quando in primavera toglieremo lo strato di pacciamatura il sottofila della pianta sarà più pulito e avremo meno infestanti da estirpare.**

La prima cosa da fare per dare vita a una pacciamatura efficace è pulire e concimare il terreno alla base delle piante. In questo modo potrai eliminare parassiti e spore malevoli, come quelle dei funghi.

Durante l'autunno e l'inverno la **pacciamatura** ha lo scopo di **proteggere le radici e il colletto** delle piante dal freddo; in primavera e in estate serve per **conservare l'umidità del terreno rallentando l'evapotraspirazione** dovuta al **sole e al vento** e ridurre così le annaffiature, ma anche per evitare che attorno al colletto della pianta crescano **erbe infestanti capaci di attirare acqua e nutrimento** a scapito delle piante che vorremmo coltivare. Inoltre consente di evitare il **compattamento del suolo** ad opera dell'acqua piovana o d'irrigazione e riduce l'erosione in caso di piogge torrenziali. Infine se si usano **materiali di origine organica**, la pacciamatura aiuta a migliorare il terreno col rilascio di nutrienti, protegge le radici superficiali delle piante dal caldo in estate ed infine mantiene ordinato l'aspetto del giardino.

Per la pacciamatura puoi utilizzare diversi materiali naturali, come la corteccia, i cippati o la paglia.





In sintesi, la **pacciamatura** può essere descritta come una tecnica di copertura del terreno con molteplici vantaggi:

- Lo strato di copertura trattiene l'umidità, riducendo la necessità di irrigazione.
- Lo strato di copertura ostacola la crescita delle erbe infestanti.
- Esercita un effetto isolante. Lo strato di copertura, se scelto adeguatamente, mantiene fresco il substrato quando il clima è afoso e lo mantiene caldo quando il clima è gelido.
- Se il materiale pacciamante è di natura organica, decomponendosi, rilascerà fattori utili al terreno.

Per i suoi vantaggi, la **pacciamatura** è una tecnica comunemente utilizzata per inibire la proliferazione di erbe infestanti e mantenere umido il terreno, limitando così le annaffiature. Vediamo quali sono i materiali da utilizzare per una buona **pacciamatura dell'orto** e dei campi.

Materiali per pacciamatura di origine naturale

- **Cortecce, foglie secche e paglia.**

Materie prime naturali come pezzi di corteccia, foglie secche e paglia. Con il passare del tempo, questi materiali, "amalgamano" con il terreno, non sarà necessario sostituirli e andranno ad arricchire il suolo. Questi **materiali** sono **particolarmente adatti per la pacciamatura del giardino** perché hanno un buon valore estetico, soprattutto le cortecce.

- **Il terriccio.**

Il terriccio che si ottiene mescolando in parti uguali del buon terriccio con del letame. Per la preparazione basta lasciare la miscela a riposare per un po' di tempo per poi applicarla attorno al colletto delle piante. BULLBOOST è l'ideale.

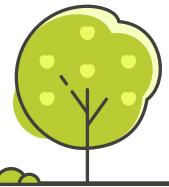


- **Pacciamatura con più materiali.**

Molti alternano uno strato di terriccio a uno strato di foglie. se necessario applicare altro strato di foglie per limitare la permeabilità dell'acqua nel terreno.

- **Fibra di cocco, argilla espansa e ciottoli.**

Nei negozi specializzati per giardinaggio sono reperibili **materiali più insoliti ma non per questo meno efficaci**. Rispetto ai materiali citati finora, hanno il pregio di essere **concepiti per la pacciamatura nel giardino**, quindi sono a elevato impatto estetico. Tra i vari esempi che conferiscono un bell'aspetto al giardino, citiamo la fibra di cocco sminuzzata o dei sassi di vetro colorato.



LA PACCIAMATURA CONTRO IL CALDO

Non solo in inverno. La pacciamatura è utile anche in primavera e in estate. Quando le temperature aumentano, l'orto e il giardino tendono sempre a riempirsi di infestanti. La tecnica della pacciamatura impedisce la crescita delle infestanti preservando il terreno, mantenendolo morbido e protetto.

In estate la copertura del terreno con materiali di varia natura serve per conservare l'umidità del terreno, ridurre le annaffiature e per evitare che attorno al colletto della pianta crescano erbe infestanti. E anche per molto altro.

Quando farla

Il periodo migliore per effettuare la pacciamatura estiva è compreso **fra aprile e luglio** quando è massima l'attività di crescita dei vegetali.

Prima di stendere il materiale, togliere tutte le erbe infestanti comprese le radici, **lavorare il terreno aiutandosi con una zappa** e annaffiare abbondantemente.

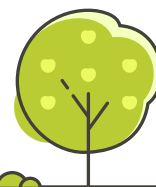
I materiali

Per pacciamare il terreno è possibile utilizzare materiali diversi. **Alcuni sono completamente biodegradabili e, nel tempo, si disgregheranno lasciando il terreno più ricco.**

Tra questi la **corteccia di aghifoglie** (materiale stabile che tende ad acidificare il terreno e a migliorare anche l'aspetto estetico) e **gli scarti delle piante**, ricchi di carbonio e poveri di azoto, come il fogliame secco, la torba, la paglia, l'erba tagliata essiccata e compost ben maturo opportunamente distesi.

I materiale non biodegradabile che si possono usare per pacciamare sono **ghiaia e ciottoli**, adatti ad essere stesi **attorno al tronco degli alberi** e di alcuni arbusti come il bambù. Per potenziare l'azione pacciamante stendere sotto **la ghiaia alcuni centimetri di torba miscelata a terriccio universale.**





Come stendere il pacciame

Il pacciame deve essere steso alla base degli arbusti in uno strato spesso almeno 6 – 8 centimetri, in modo uniforme (usare un rastrello) e va rinnovato regolarmente non appena si nota una riduzione dello spessore: questo non deve mai essere inferiore a 3-4 cm.

Non pacciamare in prossimità dei getti e del tronco delle piante: lasciare un margine di 10-15 cm intorno alla base delle piante anche per evitare ristagni idrici.



Nutri le tue piante con l'ammendante 100% Naturale!

BULLBOOST è realizzato con puro letame bovino fermentato anaerobicamente. Pratico da conservare e agevole da spargere, non perde nutrienti con il dilavamento e non produce cattivi odori.



Ottimo ammendante, BULLBOOST migliora la struttura del terreno senza rischio di diluizione dei nutrienti, i quali vengono rilasciati alla pianta solo al bisogno.

Puoi utilizzarlo per tutte le tue colture: piante in vaso sul balcone, fiori, ortaggi, tappeti erbosi e agricoltura biologica. Favorisce la crescita, incrementa la fioritura e rinforza la difesa naturale delle piante. I suoi nutrienti sono a rilascio lento e a lunga durata e donano vigore e lunga fioritura alle piante. È sufficiente incorporarlo nel terreno.

Le dosi consigliate

Si conserva a lungo

Utilizza BULLBOOST secondo le dosi consigliate e conserva con tranquillità il rimanente per il prossimo ciclo di concimazione. È privo di parassiti e dura perfettamente intatto a lungo.

Facile da spargere

Grazie ai pratici sacchi da 8 kg, utilizzare BULLBOOST è davvero semplice. Morbido e maneggevole, è stato pensato per alleggerire le diverse operazioni di concimazione.

Per utilizzare BULLBOOST è sufficiente incorporarlo nel terreno/terriccio.

Ecco le dosi consigliate:



TAPPETO ERBOSO

- Dosi consigliate in situazione stabile: in campo 80-100 gr./mq. e poi annaffiare se possibile”.
 - Dosi In caso di clorosi ferrica: in campo 100-150 gr./mq. e poi annaffiare se possibile.
 - Periodi consigliati:
Primavera: Febbraio - Maggio
Autunno: Ottobre - Novembre
 - I dosaggi possono variare in base alle colture ed alle situazioni pedoclimatiche e morfologiche delle colture.
-



BULLBOOST®

AMMENDANTE LETAME BOVINO NATURALE

**Desideri maggiori informazioni
su BULLBOOST, l'ammendante
bovino inodore 100% naturale?**

Contattaci ora senza impegno,
saremo lieti di risponderti al più presto:



Società Agricola Vesentini Serpelloni

Via Toffanelle Nuove, 29 | 37059 Santa Maria di Zevio (Verona)

info@agricolavesentini.it

www.agricolavesentini.com